

# LAMAGNA

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi. . . . .	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi . . . . .	Ln. 4. 50
"    Sei mesi. . . . .	"    3. 50.	"    "    Sei mesi . . . . .	"    8. 50
"    Un anno. . . . .	"    10. —	"    "    Un anno . . . . .	"    16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

**Ciascun Numero Centesimi 10.**

Si assicura che per parte del Colonnello francese, testè di passaggio a Genova, sia stato spedito (da affiggersi e pubblicarsi per le stampe) il seguente

### INDIRIZZO DI RINGRAZIAMENTO

#### DEI DRAGONI FRANCESI AL POPOLO GENOVESE

(Il testo è francese, ma noi lo pubblichiamo in volgare per essere meglio intesi dai nostri non gallomani lettori).

#### GENOVESI!

Noi siamo passati tra voi come una meteora, poichè il soggiorno di ciascuno di noi nella vostra Città non oltrepassò le 24 ore, ma la memoria del nostro passaggio tra voi durerà incancellabile nel nostro cuore e non morrà che con noi.... anzi non morrà nemmeno con noi, perchè avremo cura di tramandarla ai più tardi nostri nepoti.

Siamo arrivati fra voi dopo una terribile nottata di neve, ma non potemmo che ammirare la sollecitudine del vostro Municipio nel far liberare la strada da quel noioso ingombro bianco. Il freddo del vostro clima era a cinque gradi sotto lo zero; ma quello del vostro entusiasmo era ad un grado molto inferiore, presso a poco alla temperatura della Crimea. Ci toccò il cuore l'accoglienza del vostro Generale di Divisione e del suo Stato Maggiore, ma quello che ci fece più profonda impressione furono le fraterne dimostrazioni dei vostri Carabinieri e delle vostre Guardie di Sicurezza.

Dopo la spedizione di Roma e le glorie del 2 Dicembre, i gendarmi formano la nostra principale simpatia, anzi possiamo dire che tutta l'armata francese non è che un gran corpo di gendarmi, ma vi confessiamo che non avremmo mai sperato d'incontrarne tanti nella vostra Città.

Il vostro Governo è alleato del nostro grande imperatore, ma il numero dei suoi carabinieri ci prova che è degno di esserlo. Carabinieri a piedi, carabinieri a cavallo, carabinieri mascherati (li abbiamo conosciuti al muso) carabinieri in doppia fila da Porta Pila a S. Tommaso, e tuttociò per accogliere, festeggiarci e frenare l'entusiasmo popolare destato dalle nostre brache rosse alla turca e dalla nostra bandiera..... Oh crediate pure, o Genovesi, che la nostra gratitudine verso i vostri carabinieri non verrà mai meno!....

A proposito della nostra bandiera, chi di noi non si è accorto della vostra esultanza al vedere spiegare i tre colori francesi su cui si leggeva a grossi caratteri registrata la gran vittoria di Roma? A quella vista voi

vi siete ricordati dei prigionieri e dei feriti italiani da noi gettati valorosamente dalle finestre..... Voi avete pensato a Mellara, a Masina, a Daverio, a Mameli e a tutti gli altri *bougres* di repubblicani, che noi combattendo dieci contro uno, abbiamo mandato all'altro mondo.... Voi avete ricordato i proclami di Oudinot, le promesse di Lesseps, le lusinghe di Odillon Barrot e tutte le altre nostre furberie per entrare a Roma in qualità di amici e farla da birri e sacristani del Papa.... Voi avete pensato a tutto questo e quelle care rimembranze non han potuto a meno di farvi prorompere in qualche manifestazione di gioia, che i vostri carabinieri scambiarono per fischi e punirono colle manette, senza riflettere che erano applausi ed ovazioni al nostro uniforme.... e all'aquila imperiale che apriva le ali al volo dalla punta dell'asta della nostra bandiera.

Qualche male intenzionato (e dove non ce ne sono?) ci regalò, o ci mandò per la posta degli indirizzi in francese (che molti di noi non abbiamo capiti, essendo illetterati), nonchè delle medaglie benedette, che noi abbiamo baciato con particular divozione, mettendole insieme a quelle dell'Immacolata Concezione, regalateci dal Santo Padre, prima di partire, insieme alla sua apostolica benedizione.

Ci dicono che molti scritti sovversivi, a nostro riguardo, fossero anche distribuiti nei Caffè, e appiccati ai muri dell'Annona, ov' erano alloggiati i soldati, e a quella dell'Albergo Feder, ov' era alloggiato il nostro Colonnello; ma i primi furono levati all'alba dai sempre impareggiabili vostri Carabinieri, e gli altri lo furono da un impiegato della Questura, che si diceva cameriere dell'Albergo.

Alla nostra venuta in teatro l'entusiasmo della popolazione non fu minore di quel che fosse stato al nostro ingresso in Città. Un profondo silenzio prodotto dal grande rispetto pel nostro uniforme ci accolse al nostro entrare nei palchi, e un corpo di circa 150 agenti dell'ordine divisi fra la Platea e il Loggione, ebbe incarico di reprimere i trasporti del Pubblico pel nostro arrivo. Ad ogni nostro applauso il Pubblico fischiava; ad ogni nostro fischio.... cioè noi non abbiamo fischiato..... al nostro silenzio il Pubblico applaudiva; prova di perfetto accordo di gusti e di una grande simpatia!

Sappiamo che la nostra criniera ha fatto furore e che i vostri Giornali ci hanno qualificato Vandali, Eruli, Goti ed Ostrogoti. Noi rappresentiamo la civiltà occidentale, ed è giusto che la nostra criniera corrisponda al nostro programma.

Le vostre donne ci hanno trovato orribilmente brutti... ma questa non è che una causa di compiacenza per noi, poichè ci ha così allontanato dalle occasioni del peccato.



Anche le vostre donne di mal affare (lo ha detto l'*Opinione*) ci hanno fischiate e respinti, ma a noi che importa delle donne oneste e delle donne di mal affare, quando abbiamo per noi i preti ed i frati e i sensali notturni di Piazza Banchi e Piazza Carlo Felice?

A proposito di questi sensali, dobbiamo fare i nostri complimenti alla vostra Questura, perchè li ha lasciati vagare liberamente al nostro arrivo. Senza di essi con chi avremmo potuto passeggiare?

Ringraziamo particolarmente le deputazioni del *Cattolico* e di tutte le fraterie e Confraternite della Città che son venute a far visita al nostro Colonnello. Raccomandateci alle loro orazioni (soprattutto se dovremo andare in Crimea) e noi non ci scorderemo di loro nelle nostre.

Vi preghiamo di una giaculatoria all'Immacolata e di un *De profundis* pei nostri fratelli che vanno in Paradiso per la strada di Sebastopoli.

Viva Pio IX! Viva il Canonico Napoleone III!

Firmati — I dragoni francesi  
dell' 11.° regg.°

## È VENUTO.... È VENUTO!...

Che cosa è venuto?

Non lo sapete ancora? È venuto il Monitorio, è venuta l'avanguardia della scomunica, è venuto l'avviso del Santo Padre di pentirsi, e seppellire la legge sui Conventi; altrimenti guai; noi saremo scomunicati in tutte le regole, e quando saremo morti anderemo a bruciare all'inferno, come tanti tizzoni.....

State a sentire l'*Armonia*:

« In esso Monitorio si minacciano le censure, portate dal Concilio di Trento, contro coloro che rapinano i beni della Chiesa (*praedatores*), e disturbano la quiete dei Chiostri, violandone la chiusura. Di questo Monitorio venne data comunicazione al corpo diplomatico!!!! (capperi!) »

« Un fatto solenne è sempre la parola del Pontefice; ma allora molto più che è foriera d'un castigo, e del più grande castigo che conosca la Chiesa; la morte spirituale!!! Siccome le censure, in via ordinaria, s'infleggono a correzione ed *emendamento!!!* del colpevole, e suppongono la contumacia, così sogliono essere precedute dall'ammonizione ec. »

« Noi speriamo che il Ministero vorrà risparmiare al Piemonte quest'ultimo e più grave flagello di tutti, che gli sovrasta. Non disprezzino per amor del Cielo, la parola del Papa, giacchè pur troppo avemmo *argomenti recentissimi*, che la sua parola terribilmente si avvera. Non disprezzino il lutto di un popolo e dopo avergli tolto i beni di quaggiù non gli levino le grazie del Cielo e la comunione colla Chiesa! »

Poffar bacco, se la faccenda è seria! Noi siamo niente meno che minacciati della scomunica maggiore, della morte spirituale, della separazione dalla Chiesa e di esser privati delle grazie del Cielo. Poveri noi! A queste parole ci vengono i brividi.... e ci cresce l'appetito. Per carità portateci un mezzo pollo per ristorarci!...

Quanto poi agli *argomenti recentissimi* a cui allude l'*Armonia* è facile indovinarli. Sono la morte delle due regine, in cui i preti riconoscono piamente e cattolicamente il dito di Dio e un preludio del Monitorio. Cari, carini quei Reverendi!

Il Monitorio si dice indirizzato non al Ministero, ma al Re; perciò noi attendiamo la risposta del Re per poterci ridere con più comodo della scomunica senza paura di un processo.

Se Vittorio Emanuele si riderà del Monitorio e della scomunica, nonchè degli *argomenti recentissimi* su cui

si fonda l'*Armonia*, speriamo che il Fisco permetterà anche a noi di fare altrettanto.

Allora diremo qualche cosa di più della scomunica e dell'interdetto. Intanto per ora ci limiteremo ad osservare che l'abolizione dei conventi non è punto cosa di dogma, e che il primo Napoleone la fece bravamente e liberamente; eppure stipulò un bravo Concordato col Papa e poi fu incoronato da Pio VII Imperatore....

Il Giornale il *Diritto* in una sua corrispondenza di Genova prendendo a considerare il trattato d'alleanza sotto il punto di vista dei danni arrecati al commercio genovese, così si esprime:

« La Russia indispettita che noi piccoli, da lei non offesi, le abbiamo mosso guerra, può o formalmente o con vessazioni speciali escluderci un giorno dai suoi porti con iattura grandissima del nostro commercio, il quale per la sola parte delle importazioni nello Stato e nel deposito di Genova di soli cereali è salito negli anni addietro a più di 24 milioni di lire l'anno; non essendo di più questa somma che una piccola porzione del commercio totale coi detti porti, giacchè molte delle granaglie importate in Francia e più in Inghilterra, siccome molte altre derrate, quali lino, seme di lino, canape, sego ec. lo sono state dai nostri bastimenti, i quali, a calcolare moderatamente hanno servito al trasporto di tante mercanzie pel valore almeno di altri 24 milioni. »

« Possò mandarvi la nota delle quantità di grano di proprietà ligure esistente nei porti russi; il quale per la nostra imprudente dichiarazione di guerra può essere soggetto da un momento all'altro a confisca. »

« In mano alla casa Pignone in Marianopoli esistono per conto di diversi, ettolitri 120 mila; la casa Rocca ne avrà 90 mila circa; 30 mila la casa Dal-Orso, 30 mila la casa Tubino, 160 mila altre case; le quali partite sommate insieme e valutando l'ettolitro di grano al prezzo medio di Ln. 14 formano la non lieve somma di circa 6 milioni di lire che vanno perdute per noi. Cosicchè la confisca di questi grani, quella delle proprietà sì mobili che immobili, delle case Liguri che commerciano in quei porti sarà il primo risultamento del trattato. A ciò si accompagnerà la probabile cacciata o la prigionia di più d'un migliaio di nostri concittadini, che all'ombra della pace e della neutralità esercitavano le loro proficue industrie nelle Città russe dell'Eusino e della palude Meotide. »

E a tutti questi interessi, diciamo noi, si dà un calcio per un trattato da cui non possiamo riprometterci altro che perdita d'uomini e di danaro.... Evviva Cavour!

### GHIRIBIZZI

— Pare che l'ufficialità dei dragoni francesi pizzichi di liberalità come di liberalismo. Di tre ufficiali dell'ultimo distaccamento che furono ad alloggiare alla *Vittoria*, nessuno diede la mancia al cameriere e il Tenente Colonnello la diede in 25 centesimi!!!

— Allo stesso albergo furono mantenuti nella Scuderia due cavalli dei suddetti ufficiali, e il padrone chiese un franco per giorno per ciascun cavallo. Si noti che i due cavalli avevano un appetito da soldato del Papa e mangiarono per quattro. Ebbene, l'ufficiale salutò il cameriere col titolo gentile di *voleurs d'Italiens!*.... E questi signori sono i nostri alleati!...

— La Corte di Sua Maestà Ferdinando Borbone di Napoli fu rallegrata dall'arrivo al mondo di un altro principe Borboncino. Il Borbone volendo mettere a parte della





*Caro amico, vedi come finira la guerra d'Oriente per gli alleati.*



sua gioia paterna tutto il popolo delle due Sicilie, fece grazia a tutti i *ladri* condannati a meno d'un anno di carcere!!!

— Il *Times* ed altri Giornali *seri* annunciano *sul serio* che 60 mila francesi, e forse 100 mila, andranno a Vienna per difendere l'Austria, in caso di un'aggressione, per parte della Russia. Vuol dire che gli austriaci andranno a Parigi... e i piemontesi?... i piemontesi saranno spediti di guarnigione al *Mar Putrido*.....

— L'impresa del Carlo Felice sembra voler far ragione alle lagnanze degli abbuonati sulla condizione dell'attuale spettacolo ed ha promesso una nuova Prima Donna per l'opera buffa, un Balletto, un nuovo Ballo Grande ed una nuova Ballerina. Desideriamo che queste riparazioni bastino a soddisfare il Pubblico, il quale, a dir vero, era molto indispettito e più che ristucco del *Nabucco*.

— A Torino regna una grande attività nell'Arsenale e ad ogni Compagnia di ciascun reggimento furono distribuite 10 carabine alla Miniè per esercitare i soldati al tiro.... Dicesi che a questa notizia l'imperatore Nicolò si sia fatto salassare per la paura!....

— Il dispaccio di ieri l'altro portava che le batterie di Sebastopoli avevano fatto un fuoco vivo contro le batterie inglesi.... Tant'è, questi poveri inglesi sono destinati a pigliar sempre sulle corna, anche dopo il cangiamento di Ministero..... E i francesi?... E i turchi?....

— Un cotale sentendo parlare del Monitorio che è il sintomo prodromo della scomunica, come il vomito è il sintomo del coléra, (sic) disse: se la scomunica vien davvero, può essere che il 1855 sia un anno più prospero del 1854. Nel 1854, senza scomunica abbiamo avuto la crittogama, la fame, la guerra, il coléra, i terremoti e i maremoti.... Per cattiva che sia la scomunica, è da sperare che non ci recherà mai tanti benefizi, quanti ce ne ha portati l'anno scorso senza scomunica.

— Un manifesto del Sindaco in data di ieri invita ad andarsi ad iscrivere i cittadini che debbono far parte della Leva del 1856. Vuol dire che si ha premura di far la nuova Levata.... Per eccellenza! I benefizi dell'alleanza cominciano a farsi sentire.

— Pel portafoglio della Guerra, in surrogazione di Larmarmora destinato per la Crimea, si parla non più di Dabormida, ma di Broglia. E Durando?? Durando sarà nominato Commissario straordinario alla fabbricazione..... dei veli dell'armata.....

— Si legge in un Giornale che il principe Napoleone, *vulgo Plonplon*, ricevuta la notizia del trattato d'alleanza, prorompe in un urlo di gioia e facesse un brindisi alla nostra armata..... Lo stesso Giornale si è dimenticato di accennare se insieme all'urlo di gioia, uscisse qualche altra cosa (non dalla bocca però) dell'illustre Principe.

— L'*Armonia* dice che molte schede del Collegio di Staglieno furono annullate, perchè portavano scritto il titolo di Marchese Marassi, mentre Marassi non è Marchese. Noi invitiamo il nuovo Deputato che *non divide le opinioni esagerate dei partiti estremi* a protestare, a questo riguardo, contro l'*Armonia* e a farci sapere se è, o non è Marchese.

— Giovedì sera, due ladri mascherati s'introducevano nella casa del Negoziante Manganari posta nelle Strade nuove, legavano la fantesca e le turavano la bocca bendandole gli occhi. Rubavano i denari e l'argenteria e senza essere disturbati, se ne andarono com'erano entrati. Se si fosse trattato di fischisti ai francesi, la Pubblica Sicurezza non avrebbe mancato di trovarsi sul luogo, ma trattandosi di *ladri*....

Ci eravamo prefisso di non parlare di un disgustoso incidente accaduto al Caffè del G..... C....., la sera di Martedì (30 Gennaio), ma vedendo rotto il silenzio da più Gior-

nali su questo fatto, non possiamo a meno di dirne anche noi qualche parola, per ismentire le false od esagerate dicerie che ne corrono.

Due sono le più comuni versioni; ma fuori di queste crediamo tutte le altre prive di fondamento. Secondo alcuni si vuole che un Signore genovese (borghese) fosse seduto ad un tavolino del Caffè colle spalle rivolte ad un Ufficiale. L'ufficiale avrebbe brontolato col cameriere su quella posizione che gli sembrava di disprezzo per lui, e il borghese si sarebbe voltato chiedendogli se avesse parlato per lui. L'ufficiale avrebbe risposto: non esser tenuto a dargli tale spiegazione; il borghese gli avrebbe dato dell'imbecille e l'ufficiale avrebbe alzato la mano e lo avrebbe percosso nel viso. Il borghese avrebbe strappato una spalletta all'ufficiale e ricambiatogli l'insulto nel viso.

Secondo altri l'ufficiale avrebbe chiesto al cameriere che opera ci fosse alla sera in teatro (alcuni invece pretendono che la domanda fosse fatta dal borghese) e che il borghese avesse risposto: il *Nabucco*. L'ufficiale (o il borghese secondo altri) avrebbe replicato: *non parlo con lei* e l'altro gli avrebbe dato dell'imbecille. Da ciò ne sarebbero venute le percosse nel viso e la sfida alla spada.

Fatto è che il duello ebbe luogo e l'ufficiale benchè meno abile schermidore dell'avversario, essendo mancino riuscì a superarlo, ferendolo nel petto e cagionandogli una ferita forse mortale.

Ammissa la teoria del duello, nulla si può rimproverare all'ufficiale che si battè onoratamente con un valente tiratore e lo ferì in buon duello. Lo stesso non si può dire di chi nel Caffè prese ad urtare e percuotere ignobilmente il borghese, e a cacciarlo fuori della porta. Anche il borghese si trovò nella necessità di battersi, e se vi fu circostanza in cui il duello fosse più scusabile, fu certamente codesta.

Non sappiamo poi come un Giornale di Genova prima di aver bene appurato il fatto, possa dar la taccia di provocatore più all'uno che all'altro dei duellanti. Forse non fu provocatore volontariamente nessuno dei due e in ogni caso non ispetta a noi l'investigarlo.

Desideriamo però che il triste fatto non esca dalla sfera delle contese puramente individuali, per assumere l'aspetto di una lotta fra cittadini e militari. L'armonia fra le due classi non dev'esser punto turbata da un fatto personale e la nostra concordia dev'essere ora più che mai piena ed intera in *faccia allo straniero*.

P. S. Ieri mattina la ferita del borghese dava speranza di farsi di più mite natura. Auguriamo che il miglioramento continui per porre per sempre una pietra su questo fatto disgustoso.

## DISPACCI

TORINO, 1.º Febbraio.— La Camera dei Deputati, dopo nuova discussione, annullò l'elezione del Collegio di Carmagnola, ed approvò il progetto di legge per una proroga alla Compagnia Transatlantica con 402 voti contro 32; quindi quelli per le Convenzioni postali con Parma e Modena, e per l'abolizione del Cabotaggio coll'Inghilterra e colla Toscana.

LONDRA, 31 Gennaio.— Lord Derby propone a Lord Palmerston di formare un gabinetto, composto di Gladstone, Herbert e Palmerston, riuniti ai *tories*.

Lord Palmerston metterebbe per condizione che il Ministro degli affari esteri fosse retto da Lord Clarendon. Si sta deliberando.

BUCHAREST, 21 Gennaio (*Moniteur*).— Le vertenze fra Omer-Pascià e alcuni membri del divano sono appianate.

È probabile che il gabinetto inglese si formi con Palmerston, Derby, Grey ed altri partigiani della guerra energica.

G. B. GARDELLA, *Ger. Resp.*